

TRATTAMENTO

Il personaggio è una donna che espone al pubblico con una certa perplessità, quasi con impaccio, la sua storia. Premette che si è decisa a svelare quel che è capitato, sia per tentare di liberarsi dall'angoscia che la opprime, sia per denunciare qualcosa che le appare mostruoso, quasi un incubo. Infatti ripete più di una volta: "Forse ho sognato... non è vero niente", poi confida che è stata a ~~raccontare e denunciare~~ ^{svelare} in un commissariato, a un commissario di polizia, quel che le è capitato e l'hanno subito guardata come una pazza mitomane. Anche all'ospedale di Niguarda, dove ha confidato a un Professore chirurgo che esegue trapianti, è stata trattata allo stesso modo anzi, quasi minacciata (fingendo di consigliarla per il suo bene). In poche parole, il discorso è stato questo: "Stia attenta Signora a non andare troppo intorno a raccontare storie del genere... soprattutto eviti di far nomi per evitare qualche grosso guaio come denunce, querele, arresti per diffamazione e magari la galera stessa o peggio ancora finire in qualche manicomio dal quale poi è molto difficile uscirne, molto più che da un penitenziario di massima sicurezza!".